

COMUNICATO STAMPA

Il grande inviato de La Stampa, Domenico Quirico, venerdì a Sarcedo

I suoi reportage e i suoi libri hanno raccontato i conflitti africani, la destabilizzazione della Libia, l'emergere del Grande Califfato e la distruzione della Siria, dove fu vittima di un lungo rapimento nel 2013. L'appuntamento è alle 20,30 di venerdì 22 febbraio in Villa Cà Dotta

Tappa nell'Alto Vicentino per il grande inviato de La Stampa Domenico Quirico: sarà ospite del Comune di Sarcedo in un incontro pubblico che si terrà venerdì sera 22 febbraio alle 20,30 presso Villa Ca'Dotta (in via Roma 10).

Astigiano, 67 anni, Quirico è uno dei più importanti inviati di guerra del giornalismo italiano. Da sempre in forza al quotidiano torinese de La Stampa, ha ricoperto i ruoli di caposervizio degli esteri, poi di corrispondente da Parigi infine di inviato. In questa veste ha raccontato, fra gli altri, il Sudan, il Darfur, la carestia e i campi profughi nel Corno d'Africa, l'Esercito di Resistenza del Signore in Uganda. Ha inoltre seguito le Primavere Arabe, dalla Tunisia all'Egitto, ed è stato più volte in Libia per testimoniare la fine del regime di Gheddafi. Ha inoltre coperto per tre volte la guerra in Mali, è stato in Somalia e più volte in Siria.

Nell'agosto 2011, nel tentativo di arrivare a Tripoli, è stato rapito insieme ai colleghi del Corriere della Sera e Avvenire: nel sequestro è stato ucciso il loro autista e dopo due giorni i giornalisti sono stati liberati. Due anni dopo, il 9 aprile 2013, il secondo e più lungo rapimento in Siria: per ben 152 giorni, fino all'8 settembre, rimane insieme a un insegnante belga nelle mani dei ribelli, subendo anche due finte esecuzioni. "In Siria – ha poi raccontato – ho conosciuto il male assoluto".

Ha scritto undici libri, sia storici che di reportage. Fra questi, uno sul Grande Califfato e un altro, dal titolo "Esodo", sulle migrazioni. "Il giornalismo è diventato, tragico paradossale, il contrario di quello che vorrei: serve a distogliere il vostro sguardo" scrive in "Ombre dal fondo" - l'ultimo ad essere pubblicato, accompagnato da un docufilm di Paola Piacenza - nel quale ripercorre il suo rapporto con il giornalismo e il rapimento in Siria.

"Abbiamo accolto con entusiasmo la proposta della giornalista, nostra concittadina, Mariagrazia Bonollo di ospitare a Sarcedo questo grande inviato – spiega l'assessore alla cultura, Paola Pozzan – perché crediamo che una testimonianza viva, profonda e diretta come la sua ci possa aiutare a comprendere senza pregiudizi ed ideologie i grandi fenomeni che stanno avvenendo nel mondo e che toccano anche il nostro quotidiano, come le guerre, il terrorismo e le migrazioni". Ad intervistare Quirico, a Sarcedo, sarà proprio la direttrice della testata Ecovicentino.it.